

ECONOMIA

LO SVILUPPO DEL PORTO

LA CRISI

«2000 unità lavorative facenti parte di agenzie doganali, case di spedizione, consorzi di autotrasportatori, senza ammortizzatori»



«Lo scalo va rilanciato accelerare con Ylport»

Imprese Trasporti e Spedizionieri Doganali: non vanificare tutto

● L'addio di Evergreen non ha penalizzato solo i 500 dipendenti finiti in cassa integrazione «dall'oggi al domani». La Federazione Nazionale delle Imprese di Trasporti e la Federazione Nazionale Spedizionieri Doganali di Taranto ricordano che «le circa 2000 unità lavorative facenti parte di agenzie doganali, case di spedizione, consorzi di autotrasportatori, hanno visto un finale ben più tragico anche perché non sorretti dagli ammortizzatori sociali. Molte aziende, molti consorzi hanno chiuso i battenti e chi è rimasto ha dovuto, per necessità di sopravvivenza, spostare le proprie attività in altri porti cercando di strappare e portare a casa un minimo di lavoro necessario anche per mantenere attivi i servizi minimi doganali e portuali».

A distanza di quasi dieci anni, quando «finalmente un terminalista riconosciuto a livello internazionale si affaccia sulle nostre banchine e la prospettiva di un concreto rilancio si fa più concreta - lamentano in una nota congiunta - gli ostacoli giudiziari che si frappongono sono tali che il rischio di vanificare il tutto è davvero inquietante, lasciando tutti gli attori che gravitano nel porto in una situazione di assoluta incertezza. E non ce lo possiamo permettere».

Non «se lo possono permettere - incal-

zano le due federazioni - i lavoratori della Taranto Port Workers Agency, nel limbo da troppi anni e tutto l'indotto portuale. Spedizionieri, Agenti, Imprese e Trasportatori che attendono risposte concrete dopo anni di sofferenze e sacrifici».

Il punto centrale della discussione «è il lavoro. Il Molo Polisettoriale - viene spiegato - deve tornare a brulicare di attività affinché tutte le maestranze tornino ad occupare quelle banchine per troppo tempo deserta. Il motore di un porto sono gli operatori del settore che, con professionalità, tenacia e abnegazione, continuano ad operare in un contesto attuale senza una prospettiva a lungo termine. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio deve continuare a promuovere il nostro porto ai protagonisti dello shipping internazionale e consentire ad ogni operatore che si affacci sulle nostre banchine di potere fare impresa».

Il rilancio «del nostro porto - puntualizzano la Federazione Nazionale delle Imprese di Trasporti e la Federazione Nazionale Spedizionieri Doganali - è il rilancio dell'economia di tutta la città. Questo non è il momento di scegliere il pacchetto migliore, è il momento di aprirsi al dialogo con tutte le parti interessate per cercare una soluzione che possa accon-

tenzare tutti. Con l'ampliamento del 4° sporgente e con le restanti porzioni libere di banchina il porto offrirà ulteriori spazi in cui investire con nuovi progetti e traffici. Ci auguriamo che il porto di Taranto possa tornare a splendere di luce propria con il successivo impegno da parte degli operatori del settore di poter, insieme all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di trovare una soluzione a tutte le criticità operative per far sì che il nostro porto possa essere competitivo o quanto meno alla pari con quanto offerto altrove».

Perché «ci possa essere - concludono - una proficua ripresa del lavoro nel nostro Porto, è necessario che si possa iniziare ad operare offrendo dei servizi logistici e doganali, alla pari di quanto offerto altrove. All'Autorità Portuale di Sistema del Mar Ionio, chiediamo che si faccia promotrice presso le Autorità operanti in questo Porto, affinché si affermi da subito il momento unico doganale e l'esordio su taranto della procedura di pre-clearing, come quella percorso in Porti all'avanguardia come Rotterdam. Pertanto, chiediamo all'Authority che ottenga un impegno chiaro ed inderogabile dell'attuazione di quanto sopra, nonché l'ottenimento di tanti benefici operanti in altre realtà portuali».



Intervento della Federazione Nazionale delle Imprese di Trasporti e della Federazione Nazionale Spedizionieri Doganali di Taranto sul tema portualità e procedura Pre - Clearing

GLI SCENARI CHE SI APRONO

«Ora si può ridare fiato alla cultura portuale»

Borraccino: aspettiamo il nuovo operatore

● «Le aspettative che la Società turca Ylport possa diventare a breve il nuovo operatore terminalista del porto di Taranto con una concessione cinquantennale, crea un clima positivo e apre speranze per ridare fiato ad una cultura portuale». Lo sottolinea l'assessore allo Sviluppo Economico, Mino Borraccino, che ha partecipato nei giorni scorsi al congresso della Filt Cgil. «Un appuntamento importante - spiega - in questo momento storico per la città di Taranto che ha offerto nuovamente la possibilità di discutere, a più voci, di un tema cruciale quale quello dello sviluppo del porto. Lo sviluppo possibile a breve periodo prevede (in due anni) un traffico pari a 500 Teu e nel medio (cinque anni) pari a 1 mln di Teu (Teu - acronimo di twenty-foot equivalent unit - è la misura standard di volume nel trasporto dei container ISO, e corrisponde a circa 40 metri cubi totali)».



Mino Borraccino

L'ingresso di «questo grande gruppo - insiste Borraccino - nel porto di Taranto rilancia positivamente il tema del riassorbimento, in tempi ragionevoli, della quasi totalità del personale ex Taranto Container Terminal (TCT) e dell'intero indotto compreso le altre 150 professionalità per ora tenute fuori. Infatti, le potenzialità dell'infrastruttura portuale e retroportuale con il Distripark e l'Agromed e la dimensione globale dell'azienda lo possono consentire». Senza «contare - prosegue l'assessore - lo sviluppo della nautica da diporto, che potrà prevedere a sua volta assunzioni di personale direttamente dall'agenzia portuale nata

per tutelare gli ex operatori Tct». Borraccino ha partecipato anche a un dibattito sulla Zes. «La Regione Puglia - precisa - attualmente è impegnata alacremente ad assicurare l'avvio delle Zone Economiche Speciali. La Zes interregionale jonica, in particolare, con la strategica posizione

geografica del porto di Taranto, importante approdo del Mediterraneo pronto ad accogliere i traffici marittimi in fase di implementazione provenienti dal Canale di Suez, e la splendida infrastruttura aeroportuale di Grottole, che vanta una pista di inteci-

resse intercontinentale fruibile anche per i voli civili per passeggeri, potrà ambire ad intercettare traffici commerciali di notevole spessore e le consistenti ricadute occupazionali che il territorio merita e si attende».

«Lavoriamo pertanto in tale direzione - evidenzia Borraccino - per creare opportunità di lavoro ai pugliesi grazie alle potenzialità di cui essere ben fieri e che occorre sfruttare».

TILGHER FA IL BILANCIO DOPO LA PARTECIPAZIONE ALLA BIT. TARANTO PRESENTE CON AZIENDE DEL SETTORE. PRESENTATO IL MYSTERIUM FESTIVAL

«Offriamo la nostra immagine migliore le potenzialità turistiche ci sono tutte»

● «Ancora tanto c'è da fare e, per il futuro, siamo pronti a fare un salto promozionale significativo, con la proposizione dell'immagine migliore della città, quella in cui finalmente si riconosca con orgoglio e veda infine sviluppate pienamente le potenzialità turistiche di cui è ricca». Così il vice sindaco e assessore alle Attività produttive e risorsa mare, Valentina Tilgher, dopo la partecipazione alla Borsa Italiana del Turismo (Bit), che si tiene ogni anno a Milano. Presenti anche in questa occasione aziende del settore. È stato presentato anche il Mystery Festival organizzato dall'Orchestra Magna Grecia con la collaborazione della Diocesi.

«La straordinaria crescita di



COMUNE Valentina Tilgher

tutta la Puglia - afferma Tilgher - traina le nostre città e ci lascia ottimisti ma non ci fa distrarre dall'obiettivo di migliore costantemente con la programmazione e lo studio sempre aggiornato delle strategie di comunicazione e marketing come lo sviluppo di un brand autonomo su cui si sta lavorando per una maggiore ca-

ratterizzazione e riconoscibilità dell'area turistica».

L'attività di promozione del territorio, in collaborazione con l'agenzia Puglia Promozione, «prosegue - aggiunge il vice sindaco - e comincia a dare i suoi frutti, come i dati dell'Osservatorio Turistico Regionale testimoniano: tredicesima per arrivi e ventesima per presenze, Taranto incrementa il suo afflusso turistico in modo stabile».

«Cultura, tradizione, gastronomia, attività sportive nautiche e in mare, artigianato caratteristico, riti caratteristici con radici centenarie: Taranto - ne è convinta l'esponente della giunta Melucci - è pronta ad offrire una molteplicità di volti ed esperienze al turista. Il po-

tenziale c'è, lo sappiamo tutti. Le infrastrutture possono e devono essere implementate, ed in tal senso l'Amministrazione si sta muovendo, pur avendo necessità di una profonda e sostanziale sinergia con le altre istituzioni, regionali e nazionali in primis, nonché di coordinamento con i comuni della Provincia che è esattamente il ruolo dell'Area Vasta recuperata dal sindaco Melucci sin dal suo insediamento».

È impegno «dell'amministrazione - conclude Tilgher - valorizzare, anche in sinergia con gli altri comuni della provincia, itinerari caratteristici e distintivi, per la promozione dei quali sarà fondamentale e certo non mancherà il supporto della Regione».

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO

Estratto Avviso Pubblico
Servizio di assistenza domiciliare specialistica a favore di pazienti oncematologici in fase terminale avanzata residenti nel territorio della Asl Ta. Questa Azienda, con deliberazione del D.G n. 28 del 7 gennaio 2019, ha approvato la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del Servizio di assistenza domiciliare specialistica a favore di pazienti oncematologici in fase terminale avanzata residenti nel territorio della Asl di Taranto. Il termine ultimo per la ricezione delle istanze è fissato in 30 giorni da quello della pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'avviso integrale per la partecipazione e la presentazione delle istanze è disponibile sul sito www.sanita.puglia.it portale regionale della salute.
IL DIRETTORE DELL'AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO
Dott. Pasquale NICOLI